

**Ricerche sugli *Hymenoptera Chalcidoidea***

**XLII. Nuovi Mimaridi di Ceylon (*Camptopteroides armata*,  
n. gen. e n. sp., *Ptilomyar besucheti*, n. sp.)**

In un recente viaggio entomologico effettuato da Cl. Besuchet e I. Löhl. a Ceylon (12-1 - 19-11-1970) è stato raccolto vario materiale per lo studio dell'artropodofauna del suolo e degli annessi, da cui si sono ottenuti dei Mymaridae. Tra di essi abbiamo identificato un nuovo genere (*Camptopteroides armata*, n. gen. e n. sp.) e una nuova specie (*Ptilomyar besucheti*, n. sp.).

Al Dr. Cl. Besuchet, che ci ha dato l'opportunità di studiare questo interessante materiale, esprimiamo vivi ringraziamenti.

*Camptopteroides* n. gen.

Antenne del maschio di 12 articoli, come in *Camptoptera* Foerster, con il IV articolo a forma di anello. Torace normalmente convesso; pronoto molto breve; mesonoto con profondi solchi parapsidali; propodeo molto sviluppato, privo di carene, ma con forte scultura a reticoli pentagonali o esagonali. Ali anteriori con disco stretto, distalmente appuntito, ma non curvo; nervature lunghe poco più di 1/3 dell'intera lunghezza dell'ala; ipocheta inserita in prossimità della macrocheta prossimale. Tibie anteriori con 6 spine; tarsi di 5 articoli. Addome con breve peziolo trasverso. Organo copulatore con fallobase distalmente fusa col corpo dell'edeago; digiti volsellari subtriangolari con 2 spine; edeago privo di apodemi.

Tipo: *Camptopteroides armata* n. sp.

*Camptopteroides armata* n. sp.

*Maschio.* - Corpo fondamentalmente di colore nerastro, tranne il pedicello, nettamente distinto dagli altri articoli antennali per il colore luteo chiaro, e le zampe anteriori, esclusi le coxe e i trocanteri, e i tarsi medi e posteriori, di colore melleo scuro; ali anteriori chiaramente fumose su quasi tutta la superficie e particolarmente lungo i margini; setole presenti sul corpo relativamente lunghe e robuste. Lunghezza del corpo: 1,25 mm.

Capo poco più largo che alto, con carena frontale trasversale continua; scultura a reticoli pentagonali o esagonali particolarmente ben marcati sulla regione frontale e su quella genale e occipitale; sutura occipitale presente; clipeo ampiamente concavo; ocelli disposti a triangolo isoscele; occhi composti normali, con radi e brevissimi peli; setole in prossimità del margine dorsale degli occhi composti lunghe pressoché quanto la distanza tra gli ocelli; poco più brevi sono quelle (3-4) che si trovano presso il margine interno delle carene frontali longitudinali. Antenna (Fig. I, 1) di 12 articoli; scapo, visto di profilo, alquanto espanso ventralmente, lungo tre volte la larghezza massima, con scultura superficiale a maglie più lunghe che larghe disposte trasversalmente e con setole marginali di cui alcune lunghe intorno alla metà dell'articolo stesso; pedicello subpiriforme, lungo 1/3 dello scapo; I articolo del flagello subcilindrico, lungo cinque volte la larghezza massima, con 2 sensilli lineari; II articolo anulare, lungo 1/19 del precedente; articoli successivi simili al I, l'ultimo è subconico e lungo quasi quanto il precedente. Mandibola (Fig. I, 2) con 2 denti distali e una strozzatura per lato.

Torace poco più breve dell'addome, dorsalmente convesso; pronoto molto breve; mesonoto (Fig. I, 3) con solchi parapsidali profondi e scultura a maglie pentagonali o esagonali, in genere trasverse, nettamente evidenti sulla metà anteriore del mesoscuto, sulle scapole e sulle aree laterali dello scutello; chetotassi e rapporti tra i vari scleriti, come in figura; metanoto brevissimo; propodeo (Fig. I, 4) molto sviluppato, lungo quanto lo scutello, con superficie priva di carene, ma fortemente sculturata a reticoli pentagonali ed esagonali, con una setola subspiracolare. Ali anteriori (Fig. I, 5) con disco stretto, distalmente appuntito, ma non curvo come in *Camptoptera*; nervature lunghe poco più di 1/3 della intera lunghezza dell'ala; nervatura subcostale ap-

pena più breve della rimanente nervatura, alquanto arcuata in corrispondenza della marginale; nervatura stigmatica stretta e lunga intorno a  $1/2$  della marginale; ipocheta inserita in vicinanza della macrocheta prossimale; in posizione mediana tra questa macrocheta e quella distale,

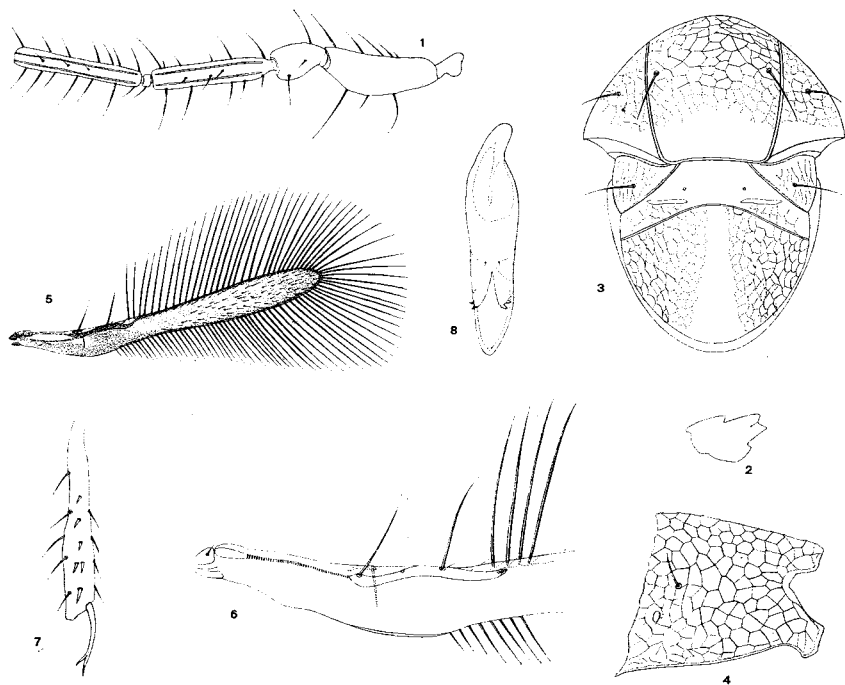


Fig. I

*Camptopteroides armata* n. sp., maschio. - 1. Particolare dell'antenna dalla radicola al III articolo del flagello. - 2. Mandibola. - 3. Mesonoto. - 4. Propodeo visto di profilo. - 5. Ala anteriore. - 6. Particolare dell'ala anteriore, con le nervature. - 7. Tibia anteriore. - 8. Organo copulatore, visto dalla faccia ventrale.

si rinviene un sensillo (Fig. I, 6); disco alare con microsetole che ricoprono quasi tutta la metà distale e due file marginali che giungono sino all'altezza dell'apice della nervatura stigmatica; frangia lunga fino a tre volte la larghezza massima del disco. Ali posteriori con microchete distribuite in 2-3 file nella metà distale del disco. Zampe anteriori e

posteriori con coxe fortemente sculturate come il propodeo; quelle anteriori con i seguenti rapporti tra i vari articoli: 15 (coxa): 8 (trocantere): 35 (femore): 30 (tibia): 10 (sperone): 16 (I tarsomero): 6 (II tarsomero): 6 (III tarsomero): 5 (IV tarsomero): 7 (V tarsomero); tibie anteriori con 6 spine (Fig. I, 7), rapporti tra gli articoli delle zampe medie: 12: 7:30:46:3:14:6:6:5:7; gli stessi per quelli delle zampe posteriori: 18:8:42:47:3:16:7:6:5:8.

Addome subovale, con tergiti provvisti di alcune setole anche poco più lunghe dei relativi scleriti. Organo copulatore (Fig. I, 8) lungo 0,11 mm., caratterizzato da una fallobase ristretta nel tratto prossimale e distalmente fusa con il corpo del pene; quest'ultimo non presenta apodemi edeagali; digiti volsellari ben distinti, subtriangolari e con 2 spine, alla base dei quali si trovano 2 setole.

Olotipo, 1 ♂, CEYLON (Hatton, 9.11.1970, a 1400 m su una montagna boscosa ad est della città). Leg. C. Besuchet e I. Löbl.

L'olotipo, dopo trattamento in idrossido di potassio al 10% è stato dissezionato e montato in liquido di Faure. Esso sarà conservato nella collezione del Museo di Storia Naturale di Ginevra.

Secondo la classificazione di ANNECKE & DOUTT (1961), *Camptopteroides* s'inquadra nei Mymarinae Ooctonini. Il nuovo genere, però, tranne la formula antennale maschile che è simile a *Camptoptera* Foerst., non presenta chiare affinità con i Mymaridi finora noti.

### *Ptilomyar* Annecke e Doutt

*Ptilomyar* Annecke e Doutt, 1961. Dept. Agr. Tech. Serv. Ent. Mem. Pretoria 5 : 24.

Tipo: *Ptilomyar rete* Annecke e Doutt.

Questo interessante genere fu descritto su una sola femmina raccolta in Messico. Recentemente TAGUCHI (1972) vi ha attribuito una seconda specie, basandosi su un maschio catturato nelle Filippine (Isola di Bohol) che, pur mancando delle setole ramificate subspircolari al propodeo, presenta chiare affinità con *Ptilomyar*.

La nuova specie che descriviamo di seguito è stata raccolta a Ceylon. Questo materiale (una femmina ed un maschio) ci permette di precisare

alcune caratteristiche del genere, come la formula antennale e la conformazione dell'organo copulatore maschili.

*Ptilomyar besucheti* n. sp.

*Femmina.* - Corpo di colore nerastro, con antenne, peziolo e zampe, di colore melleo scuro; ali con il disco leggermente fumoso. Lunghezza del corpo: 0,57 mm.

Capo, visto dall'alto (Fig. II, 1), largo circa 1/2 della lunghezza, con l'area ocellare provvista di scultura a rilievi trasversali, talvolta confluenti in maniera da formare delle maglie; ocelli composti come in figura; occhi con ommatidi piuttosto larghi, glabri; toruli antennali situati in prossimità della carena frontale trasversale. Antenna (Fig. II, 2) molto simile a quella di *P. rete*, anche per quanto riguarda la scultura. Mandibole tridentate. Palpi mascellari e labiali non identificabili nel materiale a disposizione.

Torace intorno a 1/3 più breve dell'addome, conformato come in *P. orientalis*. Pronoto molto breve, dal dorso visibile solo lateralmente; prosterno pentagonale e longitudinalmente striato; mesonoto (Fig. II, 3) con mesoscuto subtrapezoidale, tanto largo quanto lungo, e con altri caratteri come nella figura relativa; metanoto ridotto; propodeo (Fig. II, 4 e 8) con due carene mediane da cui emergono due espansioni a cresta e una robusta setola subspiracolare ramificata per lato. Ali simili a quelle delle specie congeneri descritte, ma con quelle anteriori provviste di 7 setole lungo il margine della nervatura subcostale (in *P. rete* ne sono disegnate 3) e con area glabra sotto la nervatura marginale, quasi indistinta. Zampe normali per il genere; tarsi anteriori con tarsomeri I e IV subuguali, lunghi intorno a 2 volte il III; quest'ultimo è pressochè quanto il II; tarsi medi e posteriori con il IV tarsomero poco più lungo del I e con il II e il III subuguali tra loro e più brevi del I.

Addome (Fig. II, 6) subconico, con peziolo più lungo che largo, poco più breve delle coxe posteriori e con una espansione crestiforme ventrale connessa all'addome; I urotergo apparente con due ampie espansioni a cresta reticolate; ovipositore lungo quanto l'addome e di poco sporgente distalmente; altri caratteri come in figura.

*Maschio.* - Simile alla femmina. Antenna (Fig. II, 7) di 13 articoli con i seguenti rapporti tra gli antennomeri: I (scapo), 22 (4, larghez-

za): II, 10 (6, 5): III, 4 (4): IV, 15 (4): V, 13 (4): VI, 13 (4): VII, 13 (4): VIII, 13 (4): IX, 13 (4): X, 13 (4): XI, 13 (5): XII, 12 (5): XIII, 14 (5).

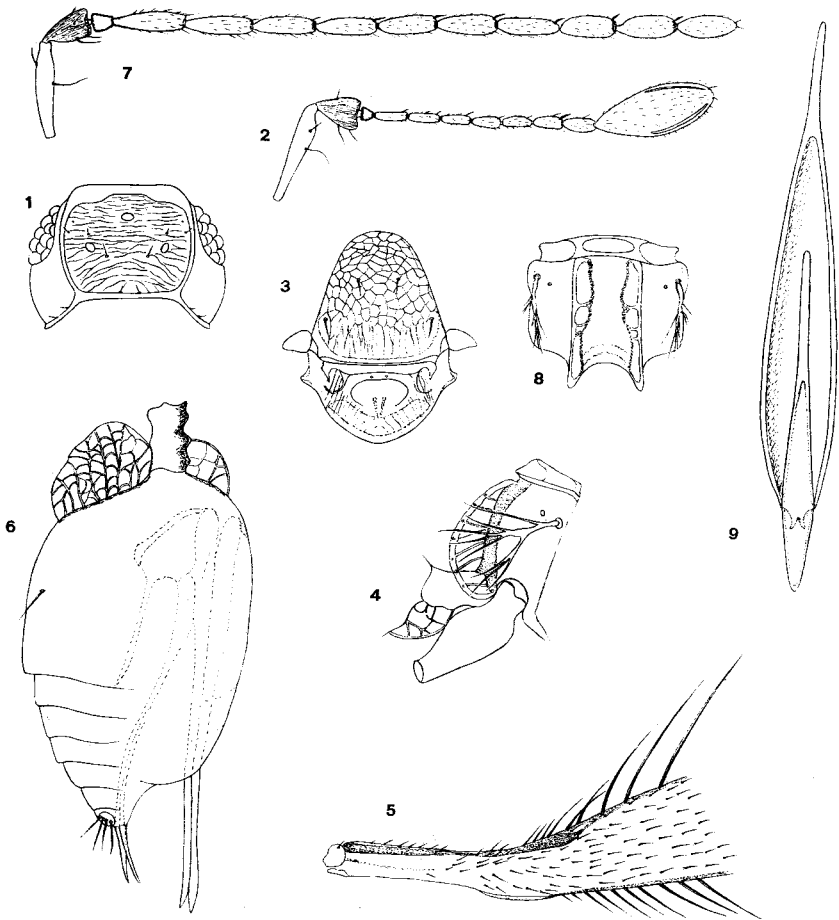


Fig. II

*Ptilomyz besucheti* n. sp. - Femmina. - 1. Capo visto dal dorso. - 2. Antenna. - 3. Mesonoto. - 4. Metanoto, propodeo, peziolo e coxa posteriore, visti di profilo. - 5. Parte basale dell'ala anteriore. - 6. Addome, visto di profilo. - Maschio. - 7. Antenna. - 8. Metanoto e propodeo, visti dal dorso. - 9. Organo copulatore, dal dorso.

Addome, compreso il peziolo, leggermente più lungo del torace. Organo copulatore (Fig. II, 9) caratteristico, lungo 0,2 mm, con lunga

fallobase, molto ristretta nel tratto basale, ampiamente aperta dorsalmente e con due piccoli digiti; edeago a forma di clava, con unico apodema.

Olotipo, 1 ♀, e allotipo, 1 ♂, CEYLON, Mahaweli Ganga, a 7 miglia a valle di Kandy, da detriti vegetali tra i canneti lungo il fiume. Leg. Cl. Besuchet e I. Löbl. Questo materiale è stato trattato in idrossido di potassio e montato in liquido Faure. Esso sarà depositato nella collezione del Museo di Storia Naturale di Ginevra.

Dedico con piacere questa specie al Dr. Cl. Besuchet del Museo di Storia Naturale di Ginevra, ben noto specialista di Coleotteri Pselafidi, al cui lavoro si deve la conoscenza di numerosi e interessanti Mymaridi in rapporto al suolo e ai suoi annessi.

*Ptilomymar besucheti* Vigg. si distingue dal genotipo *P. rete* per diversi caratteri: forma del mesoscuto, addome più allungato, carene addominali più sviluppate, propodeo senza scultura, nervatura submarginale con 7 setole, etc. Da *P. orientalis* la nuova specie si differenzia principalmente per la presenza delle setole subspiracolari ramificate al propodeo, per una certa diversità della scultura del capo e del torace e per la mancanza di un'estesa area glabra in corrispondenza della nervatura marginale.

#### RIASSUNTO

L'autore descrive nuovi Mymaridi terricoli (*Camptopteroides armata* n. gen., n. sp. and *Ptilomymar besucheti* n. sp.) from Ceylon.

#### SUMMARY

The author describes new terricolous Mymarids (*Camptoptera armata* n. gen., n. sp. and *Ptilomymar besucheti* n. sp.) from Ceylon.

#### BIBLIOGRAFIA

- ANNECKE, D. P. & R. L. DOUTT - 1961 - The genera of the Mymaridae (Hymenoptera: Chalcidoidea). - Dept. Agr. Tech. Serv. Ent. Mem. Pretoria 5 : 71 pgg.  
TAGUCHI, H. - 1972 - Some new species of the genera *Camptoptera* and *Ptilomymar* from Bohol I., Philippines (Hymenoptera: Mymaridae). - Kontyû 40 : 223-230.

[29]

E S T R A T T O

dal *Bollettino del Laboratorio di Entomologia Agraria «Filippo Silvestri» di Portici* - Vol. XXXI

(Pubblicato il 15 febbraio 1974)